PROTESTE DELLA BASE CONTRO LA COLLUSIONE CON I FASCISTI

La minoranza della D.C. romana contro "l'operazione Cioccetti,,

Minacciate le dimissioni dal Comitato romano e chiesta l'assemblea delle sezioni cittadine - Oggi si riunisce la Direzione del PSDI - Un o.d.g. del PRI

E' stato confermato ieri che la minoranza del Comitato romano della D.C. ha preso posizione contro l'accordo verificatosi in Campidoglio con il gruppo del movimento sociale. La «sinistra» democristiana si è riunita ieri l'altro fino a tardissima notte per esaminare le accuse formulate dall'agenzia Repubblica circa la collusione capitolina.

«Pur ritenendo — dice una nota ufficiosa diffusa da una agenzia di corrente — che tale notizia sia pura filazione della stampa, poiché in assoluta antitesi con la linea politica generale del partito, la minoranza è stata tuttavia concorde nella volontà di promuovere un immediato chiarimento della situazione politica del partito a Roma, chiedendo la convocazione urgente e straordinaria del Comitato romano e della assemblea delle sezioni cittadine.

«Nella lettera inviata al segretario del Comitato romano, la minoranza ha ravvisato che la ulteriore collaborazione nell'organo direttivo cittadino sarà condizionata all'ottenimento di un esauriente chiarimento della politica che intende seguire la Giunta comunale e dalla aderenza di questa al programma amministrativo votato dai congressi della D.C. romana e riaffermato anche di recente».

La nota di agenzia, che per essere così circostanziata è chiaramente ispirata dai rappresentanti della «sinistra» nel Comitato romano della D.C., sottolinea infine «l'importanza di questa presa di posizione, che potrebbe condurre all'apertura di una grave crisi all'interno del partito di maggioranza a Roma».

A parte le riserve circa la efficacia di un'azione politica della cosiddetta sinistra democristiana, non va sottovalutato lo stato reale di disagio che il connubio infamante con i fascisti ha prodotto nella parte migliore della Democrazia cristiana. E' stupefacente anzi che solo oggi la «sinistra» d.c. dia segni di vita, al punto da minacciare le dimissioni, mentre abbia lasciato correre che, sia pure in modo meno sfrontato, l'alleanza DC-MSI si sia potuta verificare già con Tupini per il periodo di un anno e mezzo. Può in un certo senso sorprendere che il malcontento della base democristiana non sia stato neppure pallidamente raccolto da quei consiglieri e da quegli assessori democristiani sui quali sembrava che la «sinistra» d.c. potesse fare un certo affidamento. E' esemplare il caso dell'assessore Canaletti Gaudenti, che nel momento della formazione della lista dei candidati per il Consiglio comunale, la «sinistra» sostenne e mandò in Campidoglio come suo rappresentante. Non solo Canaletti-Gaudenti ottenne il voto dei fascisti nel giorno dell'investitura ma non fece nemmeno timidamente sentire la sua voce; vi è da aggiungere che mai, in nessuna occasione, egli ha dissociato la sua responsabilità da quella della maggioranza clerico-fascista quando si è trattato di approvare in Giunta e in Consiglio i provvedimenti più gravi e dannosi per la vita cittadina.

In campo socialdemocratico, le posizioni sembrano avviarsi a una cristallizzazione precisa. Da una parte, L'Eltore e Farina (il quale Farina si è rimangiato persino le timide riserve di qualche giorno fa) insistono per mantenere l'atteggiamento noto di «collaborazione democratica» con la destra clericale e fascista e in questo senso cercano di favorire l'orientamento dei dirigenti di centro-destra del loro partito. Dall'altra, Zagari e Matteotti, in vista della riunione della direzione del PSDI annunciata per oggi, mantengono il loro atteggiamento di critica continuando a chiedere le dimissioni degli assessori socialdemocratici. «In sede di Direzione — ha detto Zagari alla agenzia *Italia* — vi sarà lo scontro tra sinistra e centro-destra sulla permanenza dei socialdemocratici di Roma nella Giunta comunale. Le ripercussioni all'accettazione dei voti missini e monarchici sono state notevoli. Il fatto — ha detto Zagari — ha assunto importanza nazionale causando la viva reazione di molte federazioni del Partito».

Se le cose dovessero volgere secondo il rapporto di forze esistente nella direzione del PSDI, tutto c'è da attendersi meno che le dimissioni dei due assessori comunali. Per quanto non sia affatto da escludere una presa di posizione rumorosa della sinistra di Zagari e Matteotti in sede di Direzione e di Comitato romano, è stata sempre più puntualizzare e rinvigorire la sua posizione di critica in seno al Consiglio comunale. Infine, l'ordine del giorno «invita tutte le sezioni del PRI della provincia a seguire lo esempio dell'Unione repubblicana e a volgere con sempre maggiore decisione e chiarezza una aperta lotta per la moralizzazione della vita amministrativa dei comuni e per chiarire all'elettorato quale sia effettivamente l'azione politica di destra di partiti che si definiscono democratici».

E' evidente, in questa parte dell'ordine del giorno, l'invito alle sezioni repubblicane della provincia a rivedere le combinazioni politiche che possono aver condotto a situazioni analoghe a quelle di Roma.

Per la cronaca, è da aggiungere che il neo-sindaco si recherà questa mattina a rendere visita di cortesia ai presidenti delle Camere. Alle ore 10 sarà ricevuto da Merzagora a Palazzo Madama. Alle 11 andrà alla Camera, dove sarà accolto da Leone.

PER MIGLIORARE L'ASSISTENZA

Proposte della CdL all'INAM provinciale

Fissati otto punti rivendicativi — Il problema delle sezioni territoriali — Chiesto un incontro

La Camera del Lavoro ha inviato ieri una lettera alla direzione provinciale dell'INAM, e per conoscenza alla CISL e alla UIL, con la quale si avanzano una serie di proposte concrete, tendenti a promuovere l'adeguamento e il miglioramento delle prestazioni assistenziali erogate dall'INAM.

Premesso che le attuali prestazioni erogate dall'INAM rendono profondamente scontenti i lavoratori e le loro famiglie la segreteria della CdL avanza le seguenti proposte:

1) libera scelta del medico e possibilità, per tutti gli assistiti, di praticare la terapia iniettiva al di fuori degli ambulatori INAM, prescindendo dalla incapacità di lavoro dovuta alla gravità della malattia; 2) lo INAM provveda a stipulare un sufficiente numero di convenzioni con enti pubblici e privati e con singoli specialisti per sopperire alle più gravi deficienze, particolarmente nel campo degli esami radiologici cardiologici e di laboratorio; 3) per quanto riguarda l'assistenza farmaceutica, in base alla legge istitutiva dell'INAM, siano considerati arbitrari e unilaterali gli elenchi e le limitazioni imposte dall'INAM alle prescrizioni farmaceutiche. Come primo atto, la CdL chiede l'abolizione immediata di ogni limite di prescrizione degli antibiotici e delle vitamine; 4) libertà completa di ricovero nei reparti ostetrici, sia pubblici che privati, per le partorienti, con semplice comunicazione all'INAM; 5) l'abolizione dei limiti di assistenza ospedaliera sia per i titolari che per i familiari; 6) stipulare una convenzione con i pediatri per concedere liberamente, anche in questo campo, l'assistenza domiciliare; 7) rispetto integrale dello spirito e della lettera dell'art. 5 della legge per quanto riguarda l'assistenza integrativa; 8) l'indennità di malattia venga concessa anche nei primi tre giorni qualora la malattia stessa superi i cinque giorni, ciò seguito dalla rapida liquidazione dell'indennità economica.

Per una rapida democratizzazione dell'INAM nel quadro di una riforma più generale, la CdL propone la costituzione di una commissione cittadina per la erogazione dei medicinali di cui dovrebbero far parte rappresentanze dei medici dei sindacati e dei funzionari dell'INAM stessa, con il compito di ampliare rapidamente ed efficacemente l'attuale elenco delle specialità ammesse alle prescrizioni.

Per quanto riguarda le Sezioni territoriali la CdL, dopo aver sottolineato che esistono soltanto le seguenti sezioni: Centro Ostiense Esquilino Appio, Centocelle Italia Flaminio Albano, Civitavecchia, Velletri, Tivoli, Colleferro, Tiburtino e Macao, e che l'INAM da due anni ha progettato con piani particolareggiati, la costruzione di altre 11 sezioni (e precisamente al Lido di Roma, Tufello, Quadraro, Monteverde, Primavalle, Prima Porta, Cecchignola, Bracciano, Monterotondo, Palestrina e Anzio e Nettuno) chiede alla direzione dell'INAM provinciale un calendario che stabilisca la data per la costruzione delle nuove sezioni territoriali.

La CdL, infine allo scopo di esaminare obiettivamente le rivendicazioni esposte ha chiesto alla direzione dell'INAM un incontro nella sede dell'Istituto.

L'EDIFICIO E' STATO SVALIGIATO DUE VOLTE IN UN MESE

Cinque preziosi quadri rubati nella Villa Ancellotti a Poli

Fra i dipinti scomparsi sarebbe anche un Tiziano — Altre quattro tele ed alcune cornici abbandonate dai ladri ritrovate in cantina e nel parco

I ladri, per la seconda volta nel giro di un mese, hanno visitato la residenza estiva della principessa Maria Silvia Ancellotti, sita nelle campagne di Poli. Si tratta di Villa Capena, un lussuoso edificio circondato da un vastissimo parco.

La principessa Ancellotti, di origine siciliana, dimora abitualmente nel suo palazzo di Roma e solo ogni tanto, solitamente d'estate, si reca per qualche giorno a Villa Capena. Circa un mese fa, ella appunto si recò nella sua villa estiva ed ebbe la sgradita sorpresa di constatare che i ladri, superando la vigilanza del guardiano, si erano introdotti nella solitaria dimora dopo aver rivelto la debole inferriata di una finestra del primo piano ed erano penetrati nella camera da letto della madre facendo man bassa di tutti i gioielli che vi si trovavano. Secondo la denuncia, infatti, i malviventi asportarono preziosi per circa tre milioni: probabilmente più di quanto essi stessi speravano di ritrovare in una villa abbandonata dai proprietari per la maggior parte dell'anno.

Imbaldanziti da questo successo, i malviventi sono tornati all'attacco, asportando preziose statuine, argenteria e alcuni quadri di autore. Il furto è stato scoperto anche stavolta dalla principessa la quale, di ritorno dalla Sicilia, ha voluto fermarsi a Villa Capena. Appena entrata nel vestibolo, ella ha notato abbondanti tracce del passaggio dei malviventi. Quattro quadri del pittore Bassano erano stati staccati dalle pareti e mancavano alcuni pezzi di argenteria. I carabinieri della zona, avvertiti dalla nobildonna, hanno compiuto un sopralluogo ritrovando negli scantinati i quattro quadri e alcune cornici sparse nel parco, evidentemente abbandonate dai lestofanti. In cucina è stato trovato un pacco contenente parte dell'argenteria mancante. Gli investigatori pensano che i malviventi sono stati disturbati da qualcuno durante il «colpo».

Anche il nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri di S. Lorenzo in Lucina è stato interessato alle indagini. I militari, anzi, avrebbero accertato che sono scomparsi cinque quadri di grande valore artistico. Uno dei dipinti rubati, sarebbe un Tiziano del valore superiore ai venti milioni. Delle oltre quattro tele, due sono di autori sconosciuti, ma molto antiche e pertanto di considerevole valore; le altre due sono opera di Jacopo da Bassano. L'argenteria rubata è invece di valore trascurabile.

Cade dalla finestra un bimbo di due anni

Un bambino di due anni è caduto ieri pomeriggio dalla finestra rimanendo gravemente ferito: al Policlinico, i medici lo hanno fatto ricoverare in corsia in osservazione.

Il piccolo — Giovanni Murezzu — stava giocando nella camera da letto del suo appartamento, in via Augusto Dulceri 85, quando, durante una momentanea assenza della madre, è salito su una sedia posta vicino al davanzale della finestra e si è sporto pericolosamente nel vuoto. In quel momento, è rientrata la signora Murezzu la quale, vedendo il figlioletto in quella pericolosa posizione, ha cacciato un grido e si è lanciata verso di lui per prenderlo in braccio. Ma era troppo tardi. Il bambino infatti, ha perduto improvvisamente l'equilibrio ed è caduto dalla finestra precipitando al suolo da un'altezza di circa quattro metri.

Atterrita, la povera donna è corsa singhiozzando in strada ha afferrato il piccolo e con un taxi l'ha trasportato prontamente all'ospedale: i sanitari — come abbiamo detto — hanno emesso un referto di prognosi riservata.

Tre borseggiatrici arrestate al Corso

Tre giovani donne sono state arrestate ieri sera da un carabiniere mentre borseggiavano una signora in via del Corso. Esse sono la ventiseienne Lara Pulcinelli, la ventiquattrenne Dina Franceschetti e la ventiquattrenne Sandra Ubiani. Le borseggiatrici, condotte alla tenenza di San Lorenzo in Lucina, hanno confessato di aver effettuato altri nove borseggi quattro dei quali nel pomeriggio di ieri.

Il bollettino dell'influenza

Dal 13 al 15 corrente sono stati accertati in Roma secondo comunica la Prefettura 252 nuovi casi d'influenza epidemica (di cui uno con complicazioni broncopolmonari).

Sono, inoltre, segnalati dai comuni della Provincia 52 casi.

IN DIFESA DELLE LIBERTA' SINDACALI

Sciopero all'ufficio P.T. "arrivi e distribuzioni,,

I lavoratori postelegrafonici dell'ufficio Arrivi e Distribuzioni ieri mattina alle 11 hanno sospeso il lavoro per protestare contro alcuni provvedimenti antisindacali presi dal direttore dell'ufficio, dott. Guida, il quale aveva cercato di impedire al presidente e agli altri membri della Commissione interna di svolgere la loro attività. Il dott. Guida (che tra l'altro è consigliere provinciale del SILP, il sindacato di categoria della CISL) dichiarava apertamente di voler limitare i diritti della CI.

Durante la sospensione del lavoro, mentre il personale riunito in assemblea stava votando un ordine del giorno di protesta, il direttore dell'ufficio sollecitava l'intervento della polizia minacciando di denunciare, non si sa bene a quale titolo, il presidente della Commissione interna.

L'intervento della PS nel e più vasta reazione di tutti i lavoratori i quali dichiaravano che non avrebbero ripreso il lavoro, sospendendo anche la seconda distribuzione del portalettere, se dall'ufficio non veniva allontanata la PS. L'energica presa di posizione dei lavoratori aveva un risultato positivo: la PS. veniva allontanata e il lavoro riprendeva normalmente.

La segreteria del Sindacato romano postelegrafonici ha chiesto un urgente colloquio con il direttore provinciale del le PTT e ha deciso di indire, nei prossimi giorni, l'assemblea generale della categoria.

Manifestazione di diffusori di «Vie Nuove»

I diffusori di VIE NUOVE si riuniranno in assemblea per festeggiare il XXXVII Anniversario della fondazione del Partito lunedì 20 gennaio, alle ore 19 nei locali del Centro Diffusione Stampa nazionale, in via Sicilia 136.

Nel corso della manifestazione saranno premiati i compagni e le organizzazioni del Partito che si sono distinte nella campagna di abbonamenti a VIE NUOVE e RINASCITA.

GLI SPETTACOLI DI OGGI

LE PRIME

MUSICA

Pagliacci e Gianni Schicchi al teatro dell'Opera

Per due terzi, la serata di ieri al Teatro dell'Opera era dedicata a Ruggero Leoncavallo («Pagliacci»), per onorarlo nel centenario della nascita (Napoli, 8 marzo 1858); per l'altro terzo, completava le manifestazioni celebrative di Giacomo Puccini, con la ripresa di «Gianni Schicchi». Buona idea, quest'ultima, che, se una volta tanto ha spezzato quella tradizione che lega «Pagliacci» alla «Cavalleria rusticana», chissà se è però servita a rappacificare i due musicisti — Leoncavallo e Puccini — in lite da tanto tempo (dai tempi della «Bohème»: Leoncavallo aveva offerto un suo libretto a Puccini, ma questi ne musicò poi un altro, lasciando al coetaneo la puntigliosa consolazione di mettere in musica, *una sola volta*, un'altra «Bohème»). Senza dire che dell'innovazione si sarà offeso Mascagni, e par di rivedere quelle sue battute puccinianne («*Ma-non* mi piace, ma Lescaut è una porcheria»), e quel suo motto all'indirizzo delle «Leoncavallerie rusticane» («Pagliacci» — 1892 — seguono di due anni la «Cavalleria rusticana»). Il pubblico però, non ha fatto storie, ed è accorso numeroso alla celebrazione, sollecitato altresì dall'insistenza degli interpreti Mario Del Monaco, invero, con voce bene spiegata e altisonante ha dato il dovuto spazio alla disperazione e alla gelosia di Canio, cogliendo un caloroso successo personale, Tito Gobbi (un gran forma e giunto ad un felice momento di maturazione e di equilibrio) è stato un Tonio perfetto, bravi anche Mario Borriello (Silvio) e Piero De Palma (Beppe - Arlecchino). Per di più, c'era da far conoscenza con una voce nuova quella di Nora De Rosa Tor mentata Nedda e tiepida Colombina, se l'è cavata benissimo, a dispetto di qualche asprezza e merinatura, meritandosi la sua parte di applausi.

Poi, «Gianni Schicchi», e, senza dubbio, la lite tra i due musicisti messi ieri insieme dev'essersi accresciuta di tanto, il brio e la scoltezza della partitura puccinianna, hanno preso il sopravvento sull'altra che, forse maggiormente curata, meglio avrebbe sopportato vuoti e ingenuità.

Gobbi (grande serata, la sua) è stato un Gianni Schicchi magnifico. Dante ha condannato all'inferno questo simpatico tipo di falsificatore (per mutare dei diseredati e per togliere un'eredità ai frati), prende il posto del morto, si finge moribondo e detta un nuovo testamento non senza trattar bene soprattutto se stesso, ma l'estro, il gusto, il garbo con che Tito Gobbi ha rievocato quell'astuta impresa, han portato Gianni Schicchi alle stelle, e con lui un'azzeccata schiera di cantanti: Anna Maria Canali, Alfredo Krauss (particolarmente applaudito), Adelio Zagonara, Santa Chissari, Adolfo Pacini, Salvatore De Tommaso, Pina Malgarini (simpatica Lauretta), Giulio Neri, Arturo La Porta, Rita Bezzi Breda, Carlo Platania, Zeno Litta.

Gustosa e divertente, la regia di Giovacchino Forzano, autore del bel libretto, chiamato alla ribalta e visibilmente commosso d'una serata, per lui, così densa di ricordi e di rimpianti.

e. v.

TEATRO

Lina e il cavaliere

Un pubblico foltissimo, nel quale si notavano una buona quantità di nomi del cinema e del teatro, ha festosamente accolto, ieri sera, la prima rappresentazione al Valle della commedia musicale *Lina e il cavaliere*, scritta da Franco Valeri e Vittorio Caprioli con la collaborazione di Giuseppe Patroni Griffi ed Enrico Medioli. Con questo spettacolo i due attori, alternatisi già negli anni passati attraverso un particolare tipo di comicità sofisticata e riflessa, si sono accostati in modo deciso ad un genere tradizionale, recentemente rinverdito. Più che di un compromesso tra la rivista cosiddetta da camera e quella d'impianto consueto, si tratta qui d'un patto di non aggressione, gli interpreti principali conservano le loro prerogative di umoresca finezza e di malizioso osservazione del costume contemporaneo, trasferendole però entro un'azione scenica che dovrebbe andare incontro ai gusti immediati degli spettatori.

Lina e il cavaliere narra di due mascalzoni, un avvocato imbroglione e una provinciale furbastra; delle vicende che li uniscono e li separano, restando comunque ad entrambi l'intento di gabbare il prossimo e di far quattrini. Sulla linea di questo spunto si compie una rassegna (non inedita, per la verità) di alcuni tra gli aspetti più appariscenti della società attuale, dalla mania dello scandalo giornalistico al fenomeno del divismo cinematografico, a quello delle fame letterarie malamente usurpate: e si fanno così alla ribalta diversi personaggi o macchiette del nostro tempo: il nobile asiatico che s'incanaglisce nell'ambiente romanesco, le bellezze dello schermo costruite con operazioni di plastica; gli armatori cosmopoliti; gli aristocratici sindollati; i *butti* periferici.

Alla commedia manca, tutto sommato, un legame strutturale, una intima coerenza: non è satira, perché fatti e figure perdono via via ogni proporzione con la realtà, non è farsa perché della farsa non vi è il ritmo sfrenato, prepotente. Quel che rimane di più vivo è un certo numero di appunti salaci, di pungenti rilievi, di battute felicemente proferite: il vecchio bagaglio dei *Gobbi*, in sostanza.

Se il *copione* ci è apparso lacunoso, in forma smagliante ci sono sembrati così la Valeri, intelligente, spiritosa ed anche coraggiosa nell'intonare una nutrita serie di canzoni, come il Caprioli, nella cui recitazione vanno manifestandosi con successo genuini elementi del teatro napoletano. Brava e simpatica Nora Ricci; da ricordare gli altri: la graziosa Gianna Giachetti, il Greco, il Guardalini, il Pellegrini, il Pietrobon, il De Souza, il Zanelli. Gradevoli le musiche del maestro Carpi, *funzionali le scene* di Danilo Donati (da un'idea di Coltellacci) e i costumi dello stesso Consensi, come accennavamo all'inizio, strepitosi e generali. Da oggi le repliche.

ag. sa.

CINEMA

L'ultima violenza

Questo film di Matarazzo è un tardo epigone della nota popolaresca serie *Catene, Tormento, I figli di nessuno*, ecc. Anche, qui, infatti, il dramma familiare è impostato sulle forti tinte dei casi che riguardano padri spaurati e figli fedifraghi, complicate e drammatiche scene di agnizione, *fratelli malvagi che vogliono* interdire il vecchio padre mutato di cuore e così via. C'è anche Yvonne Sanson, diva impostata di questi fotoromanzi che conservano una certa eloquenza. Ma stavolta la vicenda appare ancora più vecchia e sparsata del solito. Inoltre la assenza di un *partner* adeguato per la «diva» (altrove si trattava di Amedeo Nazzari) nuoce parecchio alla eventuale diffusione del prodotto.

t. c.

«Madama Butterfly» domani all'Opera

Oggi riposo. Domani fuori abbonamento, replica di «Madama Butterfly» di G. Puccini (rappr. n. 9) diretta dal maestro Gabriele Santini e interpretata da Antonietta Stella, Ferruccio Tagliavini e Tito Gobbi. Musica del suo Giuseppe Con a. Domenica alle 17, ultima recita del «Barbiere di Siviglia» di Gioacchino Rossini.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi, venerdì 17 (17-349). Onomastico: Antonio. Il sole sorge alle ore 8 e tramonta alle 17,7. Luna nuova il 19.

BOLLETTINO

— *Demografico*. Nati maschi 50, femmine 29. Nati morti: 2. Morti: maschi 29, femmine 21 del quali 9 minori di sette anni. Matrimoni 49.

— Meteorologico. Le temperature di ieri: min 1 - max. 11,5

VI SEGNALIAMO

— Teatri: «Tutto il mondo ride» all'Arlecchino, «Un ragazzo di campagna» alle Arti, «Un palo d'ali» al Sistina.

— Cinema: «Le notti bianche» all'Ambasciatori; «Il corsaro dell'isola verde» all'Aniene, «Totò le Moko» all'Ariel, «La donna del delitto» all'Arlecchino, Bernini, Gardenia, «Padri e figli» al Colosseo, «Questa notte o mai» al Giulio Cesare, «Guerra e pace» al Golden, Induno, Ritz, «Sfida all'O.K. Corral» all'Iris, «Qualcosa che vale» all'Ulisse, «La bionda esplosiva» al Mazzoni, «Premio revente» al Nuovo Cinema, «23 passi dal delitto» all'Oriente, «Miseria e nobiltà» all'Orione, «Il principe e la ballerina» all'Ottaviano, «Cowboy» al Planetario, «Colpo di mano a Creta» al Preneste, «Il giro del mondo in 80 giorni» al Quattro Fontane; «Riffi» al Silver Cine; «Bravissimo» al Metro Drive-In.

VEGLIA DELLE VIOLETTE

— Vivo interesse ha suscitato fra gli affezionati alla tradizionale manifestazione del Sindacato Cronisti Romani, l'annuncio della «Veglia delle Violette» che si svolgerà la sera del 8 febbraio all'Excelsior. Per informazioni e chiarimenti rivolgersi al Sindacato Cronisti Romani, via Frattina 81, telef. 61 201.

CORSO DI TAGLIO

— L'ENAL organizza per i propri iscritti, un corso gratuito di taglio e cucito per signora. Le iscrizioni si ricevono all'ENAL dalle ore 9 alle 13 e dalle 17 alle 19. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Arte e Cultura dell'ENAL in via Piemonte 68, tel. 476195.

Convocazioni

Partito

Sezione Marranella: Oggi alle 18 riunione dei compagni. Parte parlando Proietti, del Centro Diffusione stampa.

Sezione Tuscolano: Oggi alle ore 18 riunione dei compagni della sezione. Parteciperà il compagno Cervi.

Sezione Ostiense Esquilino Appio: Oggi alle 18 riunione dei compagni della sezione. Parteciperà il compagno Cervi.

Sezione Tiburtino: Oggi alle ore 18 riunione dei compagni della sezione. Parteciperà il compagno Cervi.

Sezione Prenestino: Oggi alle ore 18 riunione dei compagni della sezione. Parteciperà il compagno Cervi.

Sezione Appio Latino: Domani alle ore 18 riunione dei compagni della sezione. Parteciperà il compagno Cervi.

Sezione Appio Latino: Oggi alle 18 riunione dei compagni della sezione. Parteciperà il compagno Cervi.

Sezione Appio Latino: Oggi alle ore 18 riunione dei compagni della sezione. Parteciperà il compagno Cervi.

Sezione Monti: Domani alle ore 18 riunione dei dirigenti delle cellule e delle sezioni. Partecipa Franco Repeto del Comitato federale.

Oggi 17 gennaio alle ore 19 avranno luogo presso le sezioni Ostiense (via Ostiense 164) e Garbatella (via Passino 19) due conferenze dei compagni della sezione e delle sezioni limitrofe, con il seguente ordine del giorno: 1) esame delle attività organizzative per la campagna elettorale; 2) costituzione del tesseramento per la celebrazione del 36° anniversario del Partito. Relatore il compagno Italo Brunetti del Comitato federale.

Tutte le sezioni provvedano a fare affiggere presso la Commissione propaganda il manifesto per le manifestazioni del 36° anniversario della fondazione del Partito dalle ore 15 in poi.

ATTIVO DEGLI STATALI COMUNISTI

Oggi venerdì, alle ore 17,30 è convocata nei locali della Federazione (Piazza S. Andrea della Valle, 3) la riunione dell'attivo degli statali comunisti.

Debbono partecipare i compagni membri dei comitati sindacali e di cellula, i compagni attivisti sindacali nonchè i segretari delle sezioni: Marao, Ludovisi, Salario, Latino Metronio, Parioli, Vescovio, Mazzini, Flaminio, Prati, Monte Sacro, Appio.

FGCI

Per discutere sulla preparazione della giornata di domenica è convocata per oggi alle ore 17 presso la sezione del PCI di Albano: Riunione del comitato di zona. (Cianca).

A Cinecittà: assemblea delle ragazze in vista dell'intervento della compagna Maddalena Antonini.

Domani sera la federazione romana apre alle ore 20 per permettere ai giovani il protestare le nuove iscrizioni per le uscite di domenica.

I circoli che ancora non hanno ritirato i manifesti sul tesseramento alla FGCI provvedano a farlo entro oggi.

CINEMA-VARIETÀ

Alfieri: I sette peccati di papà, con D. Scala e rivista.
Ambra-Jovinelli: Tarzan e il safari perduto e rivista.
Principe: La principessa delle Canarie, con S. Pampanini e rivista.
Volturno: Tarzan e il safari perduto e rivista Nino Ninì.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Quando l'amore è romanzo e partita Italia-Irlanda del Nord (alle 15-20-17,40-20,15-22,45).
Alhambra: Il riscatto degli indiani con D. Dors.
America: La venere di Cheronea e partita di calcio Italia-Irlanda del Nord.
Archimede: I prigionieri dell'Antartide.
Arcobaleno: Les Espons (ediz. orig. integrale). Alle 18-20-22.
Ariston: Il cerchio rosso del delitto con V. Mills (ap. alle 14-30 ultimo alle 22,45).
Aventino: Un urlo nella notte, con J. Woodward (alle 15,40-18-19,50-20-40-22,45).
Barberini: Quando l'amore è romanzo e partita Italia-Irlanda del Nord (alle 15-20-17,50-20,15-22,45).
Capitol: Il cerchio rosso del delitto con J. Mills (alle 15,40-17,10-18,55-20,45-22,45).
Capranica: Off Limits (Proibito ai militari) con J. Lemmon.
Capranichetta: L'arma della gloria con S. Granger.
Corso: L'evaso di San Quintino, con J. Palance (alle 16-18-20,10-22,40).
Europa: Off Limits (Proibito ai militari) con J. Lemmon (apertura ore 15,30).
Fiamma: I dieci comandamenti, con C. Heston (alle 17-40-17,30-21,15 - ingresso continuato).
Fiammetta: The Helen Morgan Story (alle 19,15-22).
Galleria: La Venere di Cheronea e partita di calcio Italia-Irlanda del Nord.
Imperiale: I prigionieri dell'Antartide.
Maestoso: Tifone su Nagasaki.
Metro Drive-In: Ultimo paradiso (ap. alle 18).
Metropolitan: Un urlo nella notte, con J. Woodward (alle 15,30-18-20,10-22,30).
Mignon: La Venere di Cheronea, con B. Lee.
Moderno: I prigionieri dell'Antartide.
Moderno Saletta: L'arma della gloria, con S. Granger.
New York: La Venere di Cheronea e partita calcio Italia-Irlanda del Nord.
Paris: La banda degli angeli, con C. Gable e partita Italia-Irlanda del Nord (ap. alle 14,30).
Plaza: I ditti, con V. Morconi.
Quattro Fontane: Il giro del mondo in 80 giorni, con D. Niven.
Quirinetta: Quattro in legge, con T. Thomas (alle 16,15-18-15-20,15-22,45).
Rivoli: Io e simpatia con D. Kerr (alle 15-45-17,50-20-25-23).
Savoia: L'ultima violenza.
Salone Margherita: Bambi, di Walt Disney.
Smeraldo: L'arma della gloria, con S. Granger.
Splendore: Belle ma povere con M. Allwin.
Supercinema: La ragazza del palio con D. Dors (alle 15-30-17,20-20,05-22,40).
Trevi: Vacanze a Ischia con V. De Sica (ore 15,30-17,40-19-55-22,30).

ALTRE VISIONI

Alrone: Il ritorno di Joe Dakota.
Alba: Ebbro della vita, con Rita Hayworth.
Alce: Due notti con Cleopatra, con A. Sordi.
Alcyone: Una partigiana, con Brigitte Bardot.
Alessandrino: Riposo.
Ambasciatori: Colpo per colpo.
Amene: Il corsaro dell'isola verde, con B. Lancaster.
Apollo: Un solo grande amore, con F. Nivola.
Appia Antica: Riposo.
Appio: Una partigiana, con B. Bardot.
Aquila: Cronaca nera, con A. Gardner.
Arenula: Le avventure di Mister Go, con T. Curtis.
Ariel: Il cerchio rosso del delitto.
Arizona: Riposo.
Astoria: Colpo per colpo.
Astra: La minaccia silenziosa, con G. Williams.
Atlantic: Sfida al re, con Peter Cushing.
Augustus: La sfida sul Pacifico, con S. Mangano.
Aurelio: La grande prigione, con S. Poitier.
Aurora: La crocifissione di Jesù il nazareno, con P. Wagner.
Aurora: Questo mio folle cuore, con S. Hayward.
Ausonia: Colpo che deve morire, con J. Dorn.
Avila: Riposo.
Avorio: Drango, con J. Chandler.
Bellarmino: I mille pazzi.
Belle Arti: Riposo.
Belsito: Una partigiana, con B. Bardot.
Bernini: La donna del peccato.
Boito: Samba, con G. Cooper.
Bologna: Una partigiana, con Brigitte Bardot.
Boston: Polizia internazionale, con V. Mature.
Brancaccio: Una partigiana, con Brigitte Bardot.
Bristol: Il terminale.
Broadway: Casa da giuoco, con Ann Barker.
California: Tutti insieme o raddoppia?
Capannelle: Riposo.
Casaletti: Riposo.
Cassio: Riposo.
Castello: Un solo grande amore, con K. Novak.
Centrale: Un solo grande amore, con K. Novak.
Chiesa Nuova: Riposo.
Cinecittà: I pirati della Malesia.
Cine-Star: Frutta rara.
Clodio: La figlia sul Fiumicino, con S. Mangano.
Cola di Rienzo: Una partigiana, con B. Bardot.
Colombo: Riposo.
Colonna: Il corso di mamma, con M. Arena.
Colosseo: Padri e figli, con V. De Sica.
Columbus: Occhi senza luce.
Corallo: Mademoiselle.
Crisogono: Riposo.
Cristallo: La sfida sul Pacifico, con S. Mangano.
Degli Scipioni: Riposo.
Del Fiorentini: Prezzo d'amore, con Rassel.
Del Piccoli: Cartoni animati a colori.
Della Valle: Riposo.
Delle Maschere: Baby Doll, con C. Baker.
Delle Mimose: Riposo.
Delle Terrazze: Contro tutte le bandiere, con R. Scott.
Delle Vittorie: Il pirata nero e la bella schiava, con J. Wayne.
Del Vascello: Il capitano di Koepenick, con R. Richmann.
Diamante: Il ladro di Venezia.
Diana: International Police, con A. Ekberg.
Doria: Un solo grande amore, con K. Novak.
Due Allori: La spada imbattibile.
Due Macelli: Riposo.
Edelweiss: I vampiri dello spazio, con B. Donlevy.
Eden: Totò, Vittorio e la dottoressa.
Esperia: La casa da tè alla luna d'agosto, con M. Brando.
Espero: Terra selvaggia, con Barbara Stanwych.
Euclide: Riposo.
Excelsior: La diga sul Pacifico, con S. Mangano.
Farnese: La febbre del petrolio.
Farnesina: Riposo.
Faro: Artisti e modelle, con J. Lewis.
Flaminio: Le colline bruciano, con T. Hunter.
Fogliano: International Police, con A. Ekberg.
Fontana: Gioventù ribelle, con Robert Wagner.
Garbatella: Sotto il mare dei Caraibi.
Gardencine: La donna del destino, con L. Bacall.
Giulio Cesare: Questa notte o mai, con J. Simmons.
Guadalupe: Monto senza fine, con H. Marlowe.
Hollywood: L'avventuriero della Louisiana, con T. Power.
Impero: Anastasia, con I. Bergman.
Induno: Guerra e pace con Audrey Hepburn.
Jonio: Tre soldi nella fontana, con D. Mc Guire.
Iris: Sfida all'O.K. Corral, con Kirk Douglas.
Italia: Qualcosa che vale, con Rock Hudson.
La Fenice: Totò, Vittorio e la dottoressa.
Leocine: La scure di guerra del capo Sioux.
Libia: Riposo.
Livorno: Riposo.
Manzoni: La donna esplosiva, con J. Mansfield.
Marconi: Riposo.
Massimo: Creature del male, con F. Gwenforme.
Mazzini: La diga sul Pacifico, con S. Mangano.
Medaglie d'Oro: Riposo.
Mondial: La donna del destino con L. Bacall.
Nacré: Riposo.
Niagara: Il tesoro dei corsari.
Nomentano: Riposo.
Novocine: Piombo rovente, con Burt Lancaster.
Nuovo: I gladiatori, con V. Mature.
Odeon: Il prigioniero dell'harem.
Odescalchi: Il giardiniere spagnolo, con D. Bogarde.
Olympia: I sogni nel cassetto, con J. Mason.
Oriente: Ventitrè passi dal delitto, con V. Johnson.
Orione: Miseria e nobiltà, con Sofia Loren.
Ottaviano: Il principe e la ballerina con M. Monroe.
Ottavilla: Riposo.
Palazzo: La passionaria, con Maria Felix.
Palestrina: Tarzan e il safari perduto.
Parioli: I piloti dell'inferno.
Pax: Gli amanti del sogno, con J. Jones.
Planetario: Calabuig, con F. Fabrizi.
Platino: La cavalcata, con Ava Gardner.
Preneste: Colpo di mano a Creta, con D. Bogarde.
Prima Porta: Sindarellina.
Puccini: Colpo proibito con Sterling Hayden.
Quirinale: Colui che deve morire, di J. Dassin.
Quirite: Riposo.
Radio: Riposo.
Reale: Sindacato dei porto, con Abbe Lane.
Regilla: L'avventuriero di Burma, con J. De Carlo.
Rex: Riposo.
Rex: Lazzarella, con A. Panaro.
Rialto: Orizzonti lontani, con Alan Ladd.
Ripetta: Appassionatamente.
Ritz: Guerra e pace, con A. Hepburn.
Roma: La strega.
Rubino: Dunia figlia della steppa, con E. Bartok.
Sala Eritrea: Riposo.
Sala Gemma: Riposo.